CODICE APPALTI, UNIONSOA:
LUGLIO È TROPPO PRESTO PER L'ENTRATA IN VIGORE

La Presidente Carpinello: "Apprezziamo quanto fatto in tema di semplificazione e digitalizzazione ma rischiamo shock normativo"

Roma, 29 marzo 2023. "Quanto fatto da Governo e Parlamento in questi mesi è stato un lavoro importante che apprezziamo soprattutto per lo sforzo di accelerare su temi importanti come semplificazione e digitalizzazione. Però avevamo segnalato sin da subito la necessità di prevedere lo slittamento dell'entrata in vigore per dare tempo alle imprese di adeguarsi al nuovo codice ed evitare quello che oggi rappresenta un grosso rischio, ovvero quello shock normativo che potrebbe paralizzare tutto il settore", ha detto **Tiziana Carpinello**, Presidente di UNIONSOA - l'Associazione Nazionale Società Organismi di Attestazione - nel commentare l'approvazione del nuovo Codice degli Appalti votato ieri sera in Consiglio dei Ministri.

La valutazione complessiva dell'Associazione rispetto al testo licenziato ieri sera è sostanzialmente positiva perché si condivide in linea di principio lo spirito che ha guidato il Decreto Legislativo, ovvero quello di rendere più snello l'iter amministrativo così da ridurre i tempi per l'affidamento di una gara e la successiva realizzazione dei lavori, nonché disciplinare una qualificazione degli O.E. anche per gli appalti di forniture e servizi uniformando così il sistema a quello dei lavori. Con rammarico, però, si prende atto che gli unici passaggi che entreranno in vigore con il prossimo anno sono proprio quelli legati alla digitalizzazione.

"La banca dati nazionale dei contratti pubblici è uno strumento importantissimo e che condividiamo pure, ma viste le difficoltà tecniche di Anac negli ultimi mesi, speriamo possa divenire operativo. Vedere che il fascicolo virtuale dell'operatore economico, le piattaforme di approvvigionamento digitale, e l'utilizzo di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici sono pilastri di questo nuovo documento ci fa ben sperare perché solo il reale raggiungimento del principio del *once-only* ci permetterà di essere davvero efficaci e trasparenti, è necessario tuttavia evitare di obbligare gli O.E. ad inserire dati che sono già detenuti nella banca dati delle SOA", ha aggiunto Carpinello.

Il nuovo Codice degli Appalti entrerà in vigore dal 1 aprile ma le norme saranno efficaci solo dal 1 luglio. "Tre mesi sono davvero pochi affinché il settore tutto si possa adeguare nel miglior modo possibile a tutti i cambiamenti previsti dal nuovo Decreto. Potremmo rischiare uno shock normativo che potrebbe rallentare gran parte dei procedimenti", mette in guardia la Presidente che conclude: "siamo tuttavia speranzosi che ciascun anello della catena metterà in campo tutte le risorse a disposizione per raggiungere gli obiettivi di cui il nostro Paese ha un reale bisogno".

***

Nata nel 2001, **Unionsoa** (Associazione Nazionale Società Organismi di Attestazione) rappresenta attualmente il 60% del mercato delle attestazioni. Il 18 gennaio 2011 si fonde con ASI, diventando l'associazione di categoria più rappresentativa del mercato. Istituite con DPR 34 del 2000, le SOA sono enti di diritto privato - Autorizzate dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP oggi ANAC) - che svolgono una pubblica funzione. Accertano che vengano rispettati i requisiti previsti dalle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di qualificazione dei soggetti esecutori di lavori pubblici di importo superiore a 150 mila euro su tutto il territorio nazionale.

Per informazioni:
UTOPIA – Media Relations e Relazioni istituzionali UNIONSOA
Alessandro Cozza
Ph. +39 06 97790304 - Mob. +39 345 6846536
Mailto. a.cozza@utopialab.it